CISL SCUOLA TOSCANA NORD

SEGRETERIA GENERALE TERRITORIALE

Lucca · Massa-Carrara · Pistoia

Lucca, 10 novembre 2026

Ai Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia
A tutto il personale docente e ATA delle medesime istituzioni scolastiche
Agli albi sindacali fisici e online delle istituzioni scolastiche

Oggetto: Legge di Bilancio 2027, ulteriori tagli agli organici. Informativa sindacale, richiesta di affissione e diffusione a tutto il personale.

Gentili Dirigenti Scolastici, care colleghe e cari colleghi,

il 9 novembre ho convocato d'urgenza il Consiglio Generale della CISL Scuola Toscana Nord. La riunione, molto partecipata, ha coinvolto consiglieri, RSU, terminali associativi e collaboratori delle scuole di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia. Ne è emersa una preoccupazione profonda e condivisa: le ulteriori riduzioni degli organici previste dal disegno di legge di Bilancio 2027 rischiano di aggravare condizioni di lavoro e criticità che il personale scolastico conosce già fin troppo bene.

I numeri sono inequivocabili. La legge di Bilancio 2025 (legge n. 207/2024) ha disposto una riduzione di 5.660 posti docenti e 2.174 posti ATA, per complessivi 7.834 posti. Il disegno di legge di Bilancio 2027 propone, dal 2027/28, ulteriori 4.925 posti docenti e 2.049 ATA in meno: altri 6.974. Se approvata, la nuova disposizione porterebbe le riduzioni previste dalle due manovre a 14.808 posti (10.585 docenti e 4.223 ATA). Non parliamo di licenziamenti, ma di un impoverimento strutturale delle dotazioni di personale della scuola pubblica.

Le ricadute non sarebbero limitate ai piccoli plessi: riguarderebbero tutte le scuole e ogni ordine di istruzione. Sarebbero a rischio la continuità didattica, il recupero degli apprendimenti, l'inclusione, la vigilanza, il funzionamento delle segreterie e la possibilità stessa di ampliare l'offerta formativa. Molti collaboratori scolastici già oggi si fanno carico di più edifici e di servizi complessi con organici insufficienti. I vincoli alle supplenze brevi rendono inoltre difficile affrontare le assenze senza gravare ulteriormente su chi è in servizio.

A queste difficoltà generali si aggiungono quelle delle realtà con più sedi, collegamenti impegnativi e comunità diffuse. In Garfagnana, Lunigiana, Alta Versilia, Montagna pistoiese e Valdinievole, con esigenze differenti, riduzioni anche contenute possono compromettere l'organizzazione del servizio e la tenuta dei plessi più piccoli. La scuola di un territorio non può essere valutata soltanto contando gli iscritti: è un presidio educativo, civile e sociale.

Lo diciamo con la chiarezza che questo momento richiede: proclamare la scuola una priorità strategica e poi sottrarle personale è una contraddizione politica che non possiamo più accettare. Il calo demografico non obbliga a tagliare; dovrebbe essere l'occasione per ridurre l'affollamento delle classi, garantire più tempo educativo e rispondere meglio ai bisogni degli studenti. Vogliamo una scuola costruita sui soli parametri numerici oppure sui bisogni formativi del Paese? Il risparmio contabilizzato oggi può diventare un costo sociale pesantissimo domani.

Per questo il Consiglio Generale ha confermato il pieno sostegno alla mobilitazione promossa dalla CISL Scuola nazionale e dalla Segretaria Generale Ivana Barbacci, insieme a UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e ANIEF: presidio a Roma l'11 novembre e assemblee del personale il 16 novembre. Si tratta di iniziative che vogliono ottenere la cancellazione delle ulteriori riduzioni proposte, non una diversa distribuzione dei tagli tra scuole e territori.

Alle lavoratrici e ai lavoratori della scuola chiediamo di seguire con attenzione questa vertenza, di partecipare alle iniziative sindacali e di far emergere, attraverso RSU e terminali associativi, le difficoltà che già oggi incontrano nelle proprie istituzioni. È necessario che la voce delle scuole di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia arrivi con forza ai decisori politici, anche nazionali. La tutela degli organici riguarda insieme dignità del lavoro e diritto all'istruzione.

Ai Dirigenti Scolastici chiediamo la tempestiva affissione della presente comunicazione negli appositi spazi sindacali fisici, anche nelle sedi e nei plessi, nonché nelle bacheche sindacali online ove disponibili. La richiesta si fonda sull'articolo 25 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e sull'articolo 5 del CCNQ 4 dicembre 2017, come modificato dal CCNQ 30 novembre 2023, che disciplinano il diritto di affissione sindacale e l'utilizzo degli ausili informatici disponibili.

Chiediamo inoltre, nello spirito di collaborazione istituzionale e per assicurare la più ampia conoscenza di un tema che interessa tutti, la diffusione capillare della lettera a docenti e personale ATA mediante il registro elettronico, nelle funzioni riservate al personale ove utilizzate, oppure tramite circolare interna, posta elettronica istituzionale o altre modalità ordinariamente adottate per le comunicazioni al personale. La Segreteria Generale, con Lucia Mannini e Silvia Magrini, continuerà a seguire la vicenda e a raccogliere le segnalazioni dalle scuole.

Gian Michele Mostardini
Segretario Generale CISL Scuola Toscana Nord

